

**Dati di Sintesi Informazioni generali** (da includere nella copertina del Documento di progetto)

Nome e sigla della ONG proponente: INTERSOS		
Decreto d' idoneità per la realizzazione di progetti nei PVS: Decreto N° 1997/128/002770/1 del 24/07/1997		
Progetto congiunto: [SI] [NO] Se SI, specificare nomi e sigle delle altre ONG: CESVI		
Titolo del progetto: Supporto al buon governo e allo sviluppo rurale nella Provincia di Herat, Afghanistan		
Paese beneficiario: Afghanistan	Regione: Herat	Città/Località: Distretti di Guzara e Zinda Jan
Nome e sigla della controparte locale: Dipartimento dello Sviluppo Rurale/Dipartimento dell' Educazione		
Durata prevista: 1 anno		Data di presentazione: 17/06/2013
Costo totale: € 1.285.565	Contributo DGCS: € 899.579 Apporto ONG/altri Monetario: € 64.600 Apporto ONG/altri Valorizzato: € 321.386	Percentuale del costo totale: 69,98% Percentuale del costo totale: 5,03% Percentuale del costo totale: 25,00%

## 1. GIUSTIFICAZIONE E CONTESTO

### Analisi del contesto e Priorità del tema e/o del Paese

Max.3000 battute

Secondo l'Indice di Sviluppo Umano del 2012, l'Afghanistan si classifica alla 175° posizione su 187 nazioni<sup>1</sup>, attestandosi ultimo tra i paesi dell'Asia meridionale. Su un totale di 30 milioni d'abitanti, circa il 42% della popolazione vive in condizioni di **povertà** (di cui l'80% si concentra nelle **zone rurali**). Dal 2013 la sostanziale riduzione di assistenza internazionale e l'inizio della ritirata delle forze internazionali dal paese hanno contribuito ad acuire una situazione di instabilità politica e a ridurre notevolmente l'accesso alle risorse sociali ed economiche, con un impatto devastante sulla popolazione rurale, la più vulnerabile. L'agricoltura (principale fonte di reddito) rimane infatti di sussistenza a causa della mancanza di infrastrutture e tecnologie adeguate ed è ciclicamente minacciata da siccità ed alluvioni. Inoltre, il mancato accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici (solo il 56.7% delle famiglie afghane ha accesso a fonti di acqua potabile e il 28.5% ai servizi igienici<sup>2</sup>) associato alla mancanza di norme basiche di igiene, comporta un alto tasso di morbilità e mortalità, soprattutto tra le fasce più vulnerabili della popolazione (su 1.000 neonati, 51 muoiono prima dei 5 anni a causa di malattie diarroiche). In questo contesto, rafforzare la **local governance** rappresenta un imperativo verso la creazione di una società stabile, sicura e sostenibile, in cui le comunità rurali sono attivamente responsabili del proprio sviluppo. Nonostante i progressi compiuti nella fase I e II del National Solidarity Program (NSP) lanciato nel 2003 dal Ministero dello Sviluppo Rurale<sup>3</sup>, molti sono ancora i problemi che impediscono di raggiungere un impatto duraturo<sup>4</sup>: mancanza di coordinamento tra i Community Development Councils (CDC)<sup>5</sup> e i dipartimenti governativi così come tra i piani di sviluppo dei CDC e i progetti finanziati dalle ONG; capacità limitate dei membri del CDC in termini di pianificazione, implementazione e monitoraggio dei piani di sviluppo (CDP); difficoltà nella gestione amministrativa e

1 <http://hdr.undp.org/en/>

2 AMICS\*\* 2010 / 2011

3 Ministry of Rural Rehabilitation and Development-MRRD

4 Village Speak and Nation Listens: The Third national Consultation Conference of Afghanistan's Community Development Councils, May 2011

5 Entità elette che rappresentano le comunità a livello di villaggio/distretto

mancanza di trasparenza nella gestione dei fondi. Ad oggi, gli interventi proposti dai CDC si focalizzano esclusivamente su riabilitazione/costruzione di grosse infrastrutture, come le strade. Questo deriva principalmente da una limitata capacità di analisi dei problemi e di risposta agli stessi, oltre che di conoscenza di interventi alternativi sostenibili che possano valorizzare le risorse a disposizione e i metodi tradizionali. Le comunità sono generalmente poco coinvolte nelle scelte degli interventi, il che porta ad una generale mancanza di sostenibilità e senso di *ownership*. INTERSOS, presente ed operativa in Afghanistan dal 2001, ha concentrato l'attenzione durante gli ultimi anni al rafforzamento delle capacità delle istituzioni e delle comunità nella gestione delle risorse naturali utilizzando un approccio comunitario in base al quale le stesse comunità sono i principali attori delle decisioni ed azioni intraprese. CESVI lavora dal 2001 nel paese sia con interventi di supporto alla generazione di reddito per le fasce più vulnerabili, sia attraverso iniziative a favore e in coordinamento con la protezione civile locale, nell'ambito di riduzione e mitigazione dei rischi, che nel supporto alla risposta alle catastrofi.

## **Bisogni / Problemi da risolvere**

### **Max.3000 battute**

L'iniziativa nasce dalla lunga presenza ed esperienza di INTERSOS e CESVI nella provincia di Herat che ha permesso di instaurare stretti rapporti di fiducia con le istituzioni e le comunità locali, di acquisire una conoscenza profonda del territorio e di analizzarne le esigenze specifiche. La provincia di Herat viene considerata tra le provincie con maggiore stabilità politica rispetto ad altre aree dove il conflitto interno è fortemente in aumento. Nella valutazione iniziale la stabilità politica è stata considerata un requisito essenziale per garantire l'implementazione del progetto e assicurarne una lunga sostenibilità. Per questo motivo e per creare sinergia con le azioni in corso del governo italiano a sostegno di NSP avviate nel 2008, è stata selezionata la provincia di Herat come area di intervento. Tramite numerose ricognizioni sul campo realizzate nei mesi di aprile e maggio 2013 in collaborazione con le controparti e le comunità, i distretti di Guzara e Zinda Jan sono stati selezionati come località del presente intervento in base a criteri quali il grado di vulnerabilità rispetto alla mancanza di servizi ed infrastrutture di base, che spesso porta come conseguenza ad una maggiore esposizione ai rischi di disastri naturali, la sinergia con i programmi governativi e la situazione di sicurezza e accessibilità. Secondo l'ufficio di NSP su 293 CDC creati dal 2003 (221 In Guzara e 72 CDC), 148 presentano scarsa capacità di gestione, soprattutto amministrativa, nel monitorare le attività e di risposta ai problemi di sviluppo rurale delle comunità in modo efficace. La trasparenza nell'utilizzo dei fondi risulta, inoltre, tuttora dubbia.

Qui di seguito alcuni dei principali risultati della ricognizione dei distretti in oggetto che rilevano la sostanziale vulnerabilità delle comunità dal punto di vista della *governance* e dello sviluppo rurale:

#### **Distretto di Guzara:**

- 380 villaggi con un totale di 930,000 famiglie e circa 4000 famiglie di sfollati;
- Solo 12 villaggi hanno un centro sanitario e solo la metà dei villaggi ha accesso all'elettricità. 25 villaggi sono inaccessibili per la maggior parte dell'anno. Sono censite 84 scuole per un totale di 57.800 studenti e 1.311 insegnanti. La maggioranza di esse presentano serie debolezze strutturali (tetti non in muratura e quindi facilmente soggetti a crolli, mura non stabili ecc.);
- 62 villaggi vengono classificati con un grado tra il medio ed alto di rischio di alluvioni;
- L'accesso ad acqua potabile è scarso. Si stimano circa 400/450 pozzi in totale di cui 80% non funzionanti.

#### **Distretto di Zinda Jan:**

- 110 villaggi con un totale di circa famiglie 16,600 e circa 650 famiglie sfollate;
- 12 villaggi hanno un centro sanitario, solo 7 hanno accesso all'elettricità e 14 sono inaccessibili per la maggior parte dell'anno. Sono censite 32 scuole per un totale di 31.636 studenti e 497 docenti. La maggioranza di esse presentano serie debolezze strutturali
- 49 villaggi vengono classificati con un grado tra il medio ed alto a rischio di piogge torrenziali e rischio di alluvioni.

È in tale contesto che il progetto, attraverso un approccio di *community-driven development*, si propone di ridurre la vulnerabilità delle comunità migliorandone le condizioni di vita e le abilità nell'identificare, gestire e monitorare i propri progetti di sviluppo. Attraverso la promozione del buon governo locale, il progetto mira a conferire autorità alle comunità rurali in merito a decisioni che riguardano le loro vite, favorendo stabilità e sicurezza e promuovendo i principi dell'*ownership* democratica. Migliorando il buon governo si avranno ripercussioni positive anche sullo sviluppo rurale del territorio, sia tramite l'implementazione di interventi migliorativi legati all'uso delle risorse naturali sia tramite iniziative di sensibilizzazione e formazione in particolare sulle condizioni sanitarie e i rischi di disastro. Particolare attenzione verrà posta durante le sessioni formative alle autorità all'introduzione di innovative tecnologie a basso costo e alla raccolta e promozione di *good practices* replicabili da presentare a livello nazionale.

## **Contesto dell'azione e rapporto con altri programmi**

### **Max.2000 battute**

La strategia del progetto focalizzata a rendere le comunità responsabili (*empowered*) del proprio sviluppo si allinea con gli obiettivi del *National Solidarity Program* (NSP) varato nel 2003 e mirato a coinvolgere la popolazione locale nelle politiche di sviluppo nazionali. Le azioni di capacity building dei CDC sono in piena coerenza con le priorità della fase corrente di NSP (2010-2015) focalizzata sul miglioramento della qualità, sostenibilità e *governance* dei CDC. Le azioni del progetto dirette a rendere le comunità e le istituzioni capaci di gestire le proprie risorse si inquadrano, inoltre, nei risultati del National Priority Programme 1 (NPP). In particolare interventi quali la riabilitazione dei sistemi *Karez*, la costruzione/riabilitazione delle latrine, così come la sensibilizzazione su tematiche igienico e sanitarie sono tra le attività indicate nella componente 4 e 5 e 6 del NNP 1.

La proposta, inoltre, rappresenta il naturale proseguo nella fase di sviluppo del Programma di Emergenza AID 9918 attualmente in corso e finanziato dalla Cooperazione Italiana. La presente iniziativa nasce, infatti, dall'analisi delle *best practices* ed esperienze acquisite negli interventi realizzati da INTERSOS e CESVI volti a rafforzare la resilienza ai disastri naturali delle comunità in oggetto attraverso interventi di prevenzione, mitigazione e sensibilizzazione. Tramite i progetti di emergenza i CDC e le autorità locali potranno acquisire conoscenze di base sull'applicazione dell'approccio comunitario adottato dai comitati locali appositamente creati per la gestione dei disastri naturali nel distretto di Zinda Jan e nei due distretti limitrofi. Lo stesso approccio comunitario costituisce la metodologia di base della presente iniziativa che, focalizzandosi sui CDC quali anelli intermedi nella catena che parte dalle comunità e arriva al governo provinciale, verranno capacitati a migliorare la risposta alle vulnerabilità della popolazione in settori quali buon governo, sviluppo rurale ed educazione. L'approccio comunitario al buon governo rappresenterà quindi il *fil rouge* che legherà le due iniziative finanziate dal governo italiano con un approccio integrato e un legame concreto di LRRD (*linking relief, rehabilitation and development*) ovvero il legame tra misure di emergenza a breve termine con interventi di sviluppo a lungo termine mirati a fornire una risposta più sostenibile specialmente in campo di sviluppo rurale.

## **2. SOGGETTO RICHIEDENTE E PARTNER**

### **Capacità e competenze del proponente**

#### **Max.2000 battute**

INTEROSOS è presente ed operativa in Afghanistan dal mese di ottobre 2001 quando ha avviato i primi interventi di emergenza a seguito del conflitto. Fino al 31 dicembre 2007, INTEROSOS è stata operativa in 17 province ma, a partire dal 2008, in seguito al deterioramento delle condizioni di sicurezza in vaste aree del paese, ha ridotto gradualmente le attività, pur mantenendo sempre un elevato livello di operatività. Oggi l'organizzazione è presente in Afghanistan con una sede di coordinamento a Kabul e due sedi operative nelle Province di Herat e del Faryab. Nel paese INTEROSOS è impegnata in programmi di rafforzamento delle autorità locali, inclusi i membri dei comitati provinciali e distrettuali, in particolare nel settore dell'analisi dei rischi e delle vulnerabilità rispetto ai disastri naturali. L'organizzazione può contare su un team di collaboratori locali dedicati e professionali che lavorano per l'organizzazione da anni e hanno contribuito alla costruzione della reputazione positiva che l'organizzazione può vantare sia nei confronti delle comunità che delle autorità locali. Allo stesso modo, l'applicazione dell'approccio comunitario e partecipativo, parte integrante dell'azione di INTEROSOS sul territorio, ha permesso di ottenere un elevato grado di accettazione a livello di villaggio che garantisce l'accessibilità in sicurezza del personale espatriato INTEROSOS a gran parte del territorio. INTEROSOS partecipa ai tavoli di coordinamento, sia a livello provinciale che nazionale ed è membro attivo di numerosi gruppi di lavoro settoriali. Le modalità di coordinamento interno tra INTEROSOS e CESVI verranno regolate da un Protocollo d'Accordo interno che definirà nel dettaglio ruoli e responsabilità delle due organizzazioni nell'ambito dell'implementazione della presente iniziativa.

### **Rete dei partner e Controparte locale**

#### **Max.6000 battute**

Il presente progetto è presentato dal Consorzio tra INTEROSOS e CESVI. CESVI lavora in più di 28 paesi del mondo, con numerosi partner e donatori. Lo staff di sede ha competenze settoriali che vengono impiegate in maniera trasversale sui paesi a supporto dello staff in loco e nelle fasi di selezione e formazione degli espatriati. Nello specifico, da anni CESVI propone a fianco di ciascun intervento (che sia riabilitazione, DRR, attività di sviluppo rurale) robuste attività di formazione, non solo a livello di beneficiari diretti ma indirizzati a tutta la popolazione, in un'ottica di coinvolgimento della società civile tout-court. CESVI gestisce ed è partner di numerosi progetti consortili e nello specifico da anni si coordina con INTEROSOS sul territorio afgano nell'ambito dei vari interventi dei Programmi Emergenza.

INTERSOS, in qualità di capofila, sarà responsabile nei confronti del MAE della gestione del progetto e del conseguimento del Risultato 1 e 2, mentre il CESVI sarà responsabile del Risultato 3.

Il personale di INTERSOS e del CESVI (come sotto descritto Cap.11) lavorerà in loco a stretto contatto per definire il piano di attività, l'allocazione delle risorse, il monitoraggio delle attività, e il coordinamento delle controparti di riferimento: Dipartimento per lo sviluppo rurale e riabilitazione (DRRD) e Dipartimento dell'Educazione e ANDMA.

Il **Dipartimento per lo sviluppo rurale e riabilitazione (DRRD)**, controparte locale di INTERSOS, rappresenta a livello provinciale il Ministero dello Sviluppo Rurale e Riabilitazione (MRRD) responsabile dello sviluppo sociale ed economico nelle zone rurali. Il *National Solidarity Programme* (NSP) di responsabilità del DRRD viene gestito tramite un ufficio appositamente creato nel 2003. I 12 membri del personale che compongono l'ufficio NSP, insieme al personale tecnico del DRRD, sono i diretti responsabili della valutazione e finanziamento dei piani (CDP) presentati dai CDC, del monitoraggio delle attività, della valutazione tecnica e del coordinamento con le ONG e gli altri stakeholder sul territorio. INTERSOS collabora da diversi anni con DRRD nella realizzazione dei progetti coinvolgendoli sia nell'identificazione delle proposte e sia nel monitoraggio e valutazione tecnica delle attività. Questo rapporto di partenariato ha permesso di sviluppare un ottimo rapporto di cooperazione e comunicazione. Per la presente proposta, si sono tenuti incontri con lo staff tecnico di NSP e DRRD volti a analizzare i problemi relativi ai CDC ed identificare la strategia e la metodologia della presente iniziative e le aree prioritarie. Successivamente sono state condotte numerose visite sul campo per verificare direttamente con i CDC i problemi e per identificare con le comunità i possibili interventi che potranno essere richiesti e che saranno in grado di realizzare. Il personale del DRRD avrà il compito, insieme ad INTERSOS, di monitorare il progresso del attività, in particolare riguardo gli aspetti tecnici degli interventi infrastrutturali selezionati dalle comunità. Il Dipartimento inoltre mantiene un ruolo cruciale nel creare sinergia tra il progetto stesso e gli interventi di NSP e di altre ONG.

Il **Dipartimento dell'Educazione**: il coinvolgimento della controparte di CESVI è iniziato ampiamente in fase di ricognizione, condividendo l'idea progettuale e conducendo visite sul campo congiunte. Il Dipartimento verrà coinvolto con riunioni mensili al fine di pianificare coerentemente gli interventi e garantire la piena condivisione. Nello specifico molto importante sarà il coinvolgimento del dipartimento nella fase formativa a favore delle scuole e garantirà attraverso il coinvolgimento del personale della scuola l'efficacia dell'approccio formazione di formatori.

I **Community Development Council**, oltre ad essere i beneficiari del progetto, saranno i principali responsabili dell'implementazione delle attività del progetto. I **comitati Shura** e gli **arbabs**, che rappresentano l'autorità amministrativa a livello di villaggio verranno coinvolti nelle decisioni riguardo ogni azione del progetto. CDC, shura e arbabs inoltre assumeranno la funzione, qualora necessario, di mediare in caso di conflitti interni alla comunità.

**ANDMA Herat**: la protezione civile afghana lavora già da anni con CESVI ed INTERSOS e in quanto responsabile della mitigazione e pronta risposta alle emergenze verrà coinvolta nelle attività di formazione e di riabilitazione delle strutture scolastiche.

Infine, **UNHABITAT**, operante nei distretti interessati, verrà consultata, soprattutto in tema di capacity building per meglio indirizzare la formazione dei CDC, e per creare coordinamento nelle attività e conseguentemente maggiore impatto degli interventi.

### 3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Max.1500 battute

**Obiettivo Generale:** Contribuire al miglioramento del buon governo dell'Afghanistan attraverso lo sviluppo delle capacità locali e il rafforzamento dell'ownership democratica.

**Obiettivo Specifico:** Rafforzare le comunità rurali nella Provincia di Herat per la promozione e gestione dello sviluppo comunitario in modo sostenibile.

L'insieme delle azioni progettuali può essere considerato come un percorso di progressivo *empowerment* delle realtà locali verso una gestione autonoma del proprio sviluppo. In tale ottica, infatti, la costruzione delle competenze, l'uso delle pratiche tradizionali e la valorizzazione delle risorse locali contribuisce a creare una maggiore consapevolezza su come affrontare i problemi e a sviluppare *ownership* nei confronti delle soluzioni adottate. La flessibilità sarà un aspetto essenziale della strategia poichè gli interventi adottati dovranno tener conto della peculiarità di ciascun contesto considerando gli elementi di forza e di debolezza, delle potenzialità e dei rischi presenti. Principi quali rilevanza, accessibilità, accettabilità e sostenibilità saranno tenuti in considerazione in sede di selezione finale degli interventi. Allo stesso modo l'iniziativa, basandosi sulle scelte comunitarie, contribuirà a sostenere un cambiamento endogeno e ad migliorare le condizioni di vita della popolazione beneficiaria tramite gli interventi indirizzati allo sviluppo rurale.

#### 4. BENEFICIARI / DESTINATARI

Max.2000 battute

*Beneficiari diretti*

- 148 Community Development Councils, considerati tra i più deboli in termini di capacità e motivazione, saranno diretti beneficiari delle attività di formazione e di rafforzamento del coordinamento con i dipartimenti provinciali/distrettuali.
- Circa 5000 famiglie appartenenti a 25 comunità con un alto grado di vulnerabilità in termini di mancanza di servizi ed infrastrutture di base, esposizione ai rischi di disastri naturali (alluvioni), % di popolazione povera e vulnerabile, presenza di sfollati interni, saranno i diretti beneficiari degli interventi del progetto volti a migliorare la gestione dell'acqua ad uso agricolo ed umano e condizioni sanitarie.
- Almeno 80% della popolazione di una comunità (un minimo di 250 famiglie) beneficerà di interventi volti a salvaguardare aree agricole a alto rischio di alluvioni.
- Almeno 70 insegnanti (2 per 35 scuole) beneficeranno della formazione riguardo tematiche di prima emergenza, sanità ed igiene, mitigazione dei rischi (antropici, ambientali, ricorrenti). A loro volta gli studenti delle 35 scuole beneficeranno delle attività di sensibilizzazione comprensiva di materiale informativo. In particolare 2,600 studenti delle due scuole pilota saranno i beneficiari diretti del miglioramento delle strutture scolastiche nella sua messa in sicurezza.

*Beneficiari indiretti*

- I dipartimenti provinciali e distrettuali beneficeranno delle capacità dei CDC ad implementare in modo efficiente i programmi nazionali.
- Il sistema scolastico (circa 40 scuole in totale, per un totale di circa 40.000 studenti) dei due distretti beneficeranno di una maggior consapevolezza dei rischi e della loro mitigazione.

#### 5. QUADRO LOGICO

##### MATRICE DEL QUADRO LOGICO<sup>6</sup>:

	Logica d'intervento	Indicatori	Fonti di verifica	Condizioni
<b>Obiettivo Generale</b>	Contribuire al miglioramento del buon governo dell'Afghanistan attraverso lo sviluppo delle capacità locali e il rafforzamento dell'ownership democratica	Almeno 70% delle comunità ha migliorato l'accesso ai servizi di base (irrigazione, acqua potabile, salute ecc) (NSP - Indicatore - Sviluppo Socio-Economico )	- Rapporti di Monitoraggio di NSP Herat; - Statistiche locali	
<b>Obiettivo Specifico</b>	Rafforzare le comunità rurali nella Provincia di Herat per la promozione e gestione dello sviluppo comunitario in modo sostenibile	148 piani di sviluppo rurale sono preparati dai CDC, valutati e sottomessi a DRRD per approvazione entro la fine del progetto	- Rapporti di Monitoraggio di NSP Herat; - Rapporti di monitoraggio e valutazione del progetto; - Valutazione Finale di impatto	- Il contesto politico e sociale del paese rimane stabile; - La sicurezza nelle località selezionate non peggiora; - Il Governo mantiene attivo il programma NSP; - Gli accordi bilaterali tra ONG (INTESOS-CESVI), DRRD e DoHE vengono totalmente rispettati; - La collaborazione con le autorità locali e la popolazione locale rimane attiva e positiva.
<b>Risultati attesi 1</b>	Aumentata la capacità dei Community Development Councils (CDC) nel promuovere iniziative di	1. Meccanismi di coordinamento tra dipartimenti distrettuali/provinciali e i	- Lista dei partecipanti a incontri, workshops, formazione e visite sul campo;	

<sup>6</sup> Per le modalità di compilazione della Matrice del Quadro logico consultare il "Manuale operativo di monitoraggio e valutazione delle iniziative di Cooperazione allo sviluppo", disponibile sul sito web del Ministero degli Affari Esteri. Ed il Manuale "Project Cycle Guidelines", disponibile sul sito web della DG DEVCO della Commissione europea [http://ec.europa.eu/europeaid/multimedia/publications/documents/tools/europeaid\\_adm\\_pcm\\_guidelines\\_2004\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/europeaid/multimedia/publications/documents/tools/europeaid_adm_pcm_guidelines_2004_en.pdf).

	sviluppo comunitario	148 CDC selezionati instaurati in modo efficiente ed effettivo; 2. Almeno l'80% dei CDC ha acquisito concetti e capacità tecnica per l'implementazione e gestione di piani di sviluppo comunitario	- Pre- post training test; - Minute degli incontri - Rapporti finali di formazione; - Rapporti di monitoraggio; - Rapporti Fotografici	
<b>Risultati attesi 2</b>	25 interventi di sviluppo rurale sono promossi e realizzati dalla comunità selezionate	1. 25 Piani di sviluppo comunitario implementati ed indicatori definiti nei Piani M&E raggiunti entro la durata del progetto: (es. N. di ettari di terreno irrigato aumentati; N. persone con accesso di 25 litri di acqua pro capite al giorno aumentati; N. di persone con accesso servizi igienici migliorati); 2. La produzione agricola dell' 80% delle famiglie di Farashan protetta dai danni causati dalle alluvioni stagionali	- Lista dei partecipanti a incontri; - ToR dei comitati comunitari; - Piani di attività incluso calendario, indicatori e lista dei beneficiari; - Minute degli incontri - Piano di M&E per comunità; - Rapporti consulenti tecnici; - Rapporti di monitoraggio; - Rapporti Fotografici	- Effettivo impegno dei partner locali fin dall'inizio del progetto - Le comunità locali partecipano attivamente a tutte le fasi di implementazione del progetto; - Principi di trasparenza messi in atto dalle autorità locali durante la realizzazione delle attività - Effettivo impegno delle autorità a motivare le comunità a cooperare alla realizzazione delle attività
<b>Risultati attesi 3</b>	Aumentata promozione e sensibilizzazione nelle comunità	1. 2 scuole sono messe in sicurezza e le strutture riabilitate; 2. Almeno 2600 studenti partecipano all'evento Safe School; 3. 70 insegnanti di almeno 35 scuole migliorano le loro conoscenze e competenze	- Report dei lavori effettuati; - lista del materiale acquistato e distribuito; - lista dei partecipanti; - report del formatore; - questionario post formazione.	
<b>Attività</b>		<b>Risorse:</b>	<b>Costi:</b>	
<b>1.1</b>	Workshop introduttivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse umane: Capo Progetto, Consulente M&amp;E, Esperto sicurezza, Visite di monitoraggio , Co-direttore locale, Esperto di Sviluppo Comunitario, Per Diem per i CDC.</li> <li>• Risorse fisiche: Affitto sala per incontri/formazione</li> <li>• Risorse finanziarie: trasporti in loco cancelleria, materiale divulgativo per i CDC</li> <li>• Risorse umane, fisiche e finanziarie di gestione: Amministratore, Contabile Locale, Logista, personale di supporto (autista, guardie, ecc), Volo, Visti, Assicurazione, Attrezzature informatiche e arredamenti (ufficio), Spese di gestione in loco (Utenze ufficio, Costi per uso veicoli, Affitto</li> </ul>	<b>172,515 Euro</b>	
<b>1.2</b>	Workshop di coordinamento tra CDC, autorità governative e ONG			
<b>1.3</b>	Formazione per Community Development Councils (CDC)			
<b>1.4</b>	Diffusione Informazione di tecnologie a basso costo			

		ufficio, ecc), Formazione sicurezza.		
<b>2.1</b>	Selezione di 25 comunità per l'implementazione di piani comunitari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse umane: Capo Progetto, Consulente M&amp;E, Ingegnere consulente in loco Visite di monitoraggio dalla sede, Co-direttore, Esperti di Sviluppo Comunitario, Ingegnere locale, Facilitatori nei villaggi, Per diem CDCs per incontri.</li> <li>• Risorse finanziarie: trasporti in loco, Affitto sala per incontri/formazione , fondo per piani comunitari per costruzioni minori/riabilitazioni, Fondo per Infrastrutture di gestione idrica.</li> <li>• Risorse umane, fisiche e finanziarie di gestione: Amministratore, Esperto sicurezza, Contabile Locale, Logista, personale di supporto (autista, guardie, ecc), Volo, Visti, Assicurazione, Attrezzature informatiche e arredamenti (ufficio), Spese di gestione in loco (Utenze ufficio, Costi per uso veicoli, Affitto ufficio, ecc), Formazione sicurezza.</li> </ul>	<b>755,015</b>	
<b>2.2</b>	Preparazione dei piani comunitari in 25 comunità			
<b>2.3</b>	Incontri di conferma e preparazione di un sistema di Monitoraggio e Valutazione			
<b>2.4</b>	Implementazione degli interventi di sviluppo rurale previsti dai piani comunitari			
<b>2.5</b>	Implementazione diretta di un intervento di sviluppo rurale di portata maggiore			
<b>2.6</b>	Workshop finale di valutazione degli interventi			
<b>3.1</b>	Formazione dei docenti delle scuole del distretto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse umane: Capo Progetto, Consulente M&amp;E, Consulente per comunicazione, Ingegnere consulente in loco, Esperto in formazione, Visite di monitoraggio dalla sede, Co-direttore, Formatore, Ingegnere, Tecnici ANDMA, Facilitatori nei villaggi, Per diem per training formazione formatori.</li> <li>• Risorse finanziarie: trasporti in loco, Affitto sala per formazione , materiale per sicurezza nelle scuole, Riabilitazione scuole.</li> <li>• Risorse umane, fisiche e finanziarie di gestione: Amministratore, Esperto sicurezza, Contabile Locale, Logista, personale di supporto (autista, guardie, ecc), Volo, Visti, Assicurazione,</li> </ul>	<b>358,035</b>	
<b>3.2</b>	Formazione nelle scuole: Safe School			
<b>3.3</b>	Produzione vademecum sulla sicurezza ed distribuzione di kit di pronto soccorso			
<b>3.4</b>	Interventi di messa in sicurezza di due scuole pilota.			

		<p>Attrezzature informatiche e arredamenti (ufficio), Spese di gestione in loco (Utenze ufficio, Costi per uso veicoli, Affitto ufficio, ecc), Formazione sicurezza.</p>	
<p><b>Precondizioni:</b>          - La collaborazione e facilitazione delle attività da parte delle autorità locali, comunità locali e altri stakeholders presenti sul territorio rappresenta una precondizione all'implementazione del progetto;          - La stabilizzazione della situazione di sicurezza e l'accesso alle località del progetto da parte del personale internazionale e nazionale.</p>			

## 6. RISULTATI ATTESI E RELATIVE ATTIVITÀ

Max.10.000 battute

<p><b>Risultato 1. Aumentata la capacità dei Community Development Councils (CDC) nel promuovere iniziative di sviluppo comunitario.</b></p> <p><u>Attività 1.1 Workshop introduttivo</u>          All'inizio del progetto verrà organizzato un Workshop rivolto a 148 CDC con l'obiettivo di presentare la strategia, metodologia ed attività del progetto e definire congiuntamente il calendario delle attività.</p> <p><u>Attività 1.2 Workshop di coordinamento tra CDC, autorità governative e ONG</u>          Ogni trimestre verranno organizzati incontri di coordinamento tra i 148 CDC, i dipartimenti provinciali e distrettuali e le ONG attive nei distretti. Tali incontri avranno lo scopo di coordinare gli interventi finanziati dai fondi NSP 2013-2015 dei dipartimenti provinciali allocati per piani di sviluppo locale (CDP) con altre iniziative in corso finanziate da altre ONG e quelle finanziate dal presente progetto. Inoltre serviranno per identificare azioni volte a migliorare la comunicazione e consultazione tra i vari dipartimenti a livello provinciale e distrettuale e i CDC.</p> <p><u>Attività 1.3 Formazione per Community Development Councils (CDC)</u>          La formazione sarà rivolta a un membro per ciascuno dei 148 CDC. Un'analisi delle competenze dei CDC verrà effettuata ad inizio progetto in modo da indirizzare la formazione sulla base delle reali necessità. In base ai risultati dell'analisi dei bisogni formativi, la formazione si concentrerà su alcuni dei seguenti temi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <i>Pianificazione partecipata, gestione ed implementazione dei piani di sviluppo</i> tramite l'utilizzo di strumenti di PRA (Participatory Rural Appraisal) quali albero dei problemi, mappatura e analisi delle risorse, gestione amministrativa;</li> <li>2) <i>Monitoraggio e valutazione partecipata;</i></li> <li>3) <i>Tecnologie e sistemi di basso costo</i> per la gestione idrica volta al miglioramento della produzione agricola e per l'accesso all'acqua potabile e miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie;</li> <li>4) <i>Tematiche specifiche: i) tematiche di genere:</i> tecniche per aumentare la partecipazione della componente femminile della società nel <i>decision-making</i>, raccolta ed analisi dei dati disaggregati di genere, gender mainstreaming; <i>ii) tematiche ambientali:</i> metodologie e tecniche di gestione comunitaria per la gestione delle risorse naturali comunitarie.</li> </ol> <p>I corsi saranno tenuti dagli esperti del progetto e dal personale di DRRD e saranno organizzati in piccoli moduli di 3 giorni. A fine formazione verranno organizzate visite studio per identificare <i>best practices</i> di sviluppo comunitario e tecnologie a basso costo adottate da altre comunità. Un Workshop finale verrà organizzato con l'obiettivo di discutere l'impatto dell'iniziativa con tutti i principali stakeholder della Provincia e identificare <i>best practices</i> da riprodurre a livello nazionale.</p> <p><u>Attività 1.4 Diffusione Informazione di tecnologie a basso costo</u>          Una volta formati i CDC, avranno il compito di diffondere alle comunità le conoscenze acquisite in termini di sistemi (tecniche, costi, benefici e tipo di manutenzione) volti al miglioramento della gestione</p>
---

dell'acqua ad uso agricolo e umano. Materiale informativo prodotto al progetto verrà distribuito alla comunità.

**Risultato 2. 25 interventi di sviluppo rurale sono promossi e realizzati dalla comunità selezionate**

Attività 2.1 Selezione di 25 comunità per l'implementazione di piani comunitari

Una volta formati i CDC, verrà organizzato un incontro con 148 CDC dei due distretti con lo scopo di selezionare 25 comunità sulla base di criteri stabiliti quali il livello di povertà e vulnerabilità.

Attività 2.2 Preparazione dei piani comunitari in 25 comunità

I 25 CDC delle 25 comunità selezionate lavoreranno insieme alle comunità nella preparazione dei piani comunitari. I piani potranno comprendere azioni e interventi mirati ai due seguenti obiettivi:

- Miglioramento del sistema di gestione idrica rivolta alla produzione agricola;
- Miglioramento accesso all'acqua potabile e condizioni igienico-sanitarie.

Una volta selezionati gli interventi considerati prioritari dalla comunità, verrà effettuata una ricognizione da parte del personale tecnico di INTERSOS con il supporto dei tecnici DRRD mirante a verificare la fattibilità e i costi. Ciascuna comunità avrà un fondo disponibile di 15,000 Euro per l'implementazione delle azioni selezionate. Sarà richiesto un contributo locale valorizzato del 15% per ciascun piano comunitario, in termini di mano d'opera o materiali. Gli interventi dovranno dimostrare sinergia con le azioni previste nei piani di sviluppo comunitario finanziati dal NSP e altre azioni di ONG.

Attività 2.3 Incontri di conferma e preparazione di un sistema di Monitoraggio e Valutazione

Una volta approvati i piani comunitari, i CDC saranno responsabili di organizzare almeno 4 giorni di incontri per informare le comunità e i beneficiari delle azioni da intraprendere inclusivi di piano finanziario. Durante le riunioni i CDC, supportati dagli Esperti Comunitari e dai Facilitatori di INTERSOS, identificheranno insieme alle comunità gli indicatori quantitativi e qualitativi dei piani e un piano di monitoraggio inclusivo di metodologie e cronogramma.

Attività 2.4 Implementazione degli interventi di sviluppo rurale previsti nei piani comunitari

Le comunità insieme ai CDC saranno responsabili della realizzazione dei piani, sotto la supervisione dei tecnici dei dipartimenti, con il supporto tecnico degli esperti di INTERSOS.

Esempi di interventi che potranno essere realizzati sono:

- i) Scavo di trincee a debole pendenza sui fianchi dei pendii (*contour trench*) che convogliano le acque di corrivazione superficiali ad uso agricolo;
- ii) "Kanda" piccole pozze scavate a mano che convogliano l'acqua piovana e garantiscono uno stoccaggio ad uso prevalentemente animale;
- iii) Terrazzamenti artificiali che trattengono il dilavamento del terreno agricolo in pendenza, ricavando così degli appezzamenti coltivabili di piccole entità;
- iv) Interventi di manutenzione e/o sviluppo del reticolo di captazione delle Karez: opere che contribuiscono allo stoccaggio di cospicue quantità di acque sotterranee, garantendo per tutto l'arco dell'anno la possibilità di irrigazione;
- v) Rimboschimento e copertura del suolo;
- vi) Manutenzione pozzi sia tradizionali che perforati;
- vii) Latrine comunitarie.

Attività 2.5 Implementazione diretta di un intervento di sviluppo rurale di portata maggiore

Dallo studio di fattibilità risulta che nel villaggio di Farashan (totale 270 famiglie) nel distretto di Guzara, una superficie di circa 42 ettari, situata lungo la riva sinistra del fiume Hari Rod ed è stagionalmente colpita da inondazioni. La prima conseguenza delle ondate di piena è che esse comportano un'alterazione del suolo causata dalla deposizione di strati di materiale grossolano trasportato dalla forza stessa delle acque. Il secondo effetto negativo è dato dalla progressiva erosione della scarpata sulla quale è situato il villaggio. Questo comporta il danneggiamento della produzione agricola per circa 200 famiglie. L'intervento che si propone richiede di realizzare una linea di gabbionate sul bordo sinistro del fiume il cui punto di culmine è costituito da un meandro sul quale si scarica il maggior impatto dell'onda di piena. Essendo l'intervento di portata consistente, esso verrà realizzato direttamente dal personale tecnico di INTERSOS con il supporto volontario della comunità beneficiaria valorizzato al 15% del valore dell'intervento.

Attività 2.6 Workshop finale di valutazione degli interventi.

Un Workshop finale verrà organizzato con la partecipazione dei 148 CDC, autorità locali e altri stakeholders per valutare la metodologia e la relazione tra costo e benefici dei sistemi adattato nei piccoli interventi di gestione dell'acqua ad uso agricolo/umano, e dell' intervento più consistente.

**Risultato 3. Aumentata promozione e sensibilizzazione nelle comunità**

Attività 3.1 Formazione dei docenti delle scuole del distretto.

Attraverso un approccio di formazione formatori, in collaborazione con la controparte locale, verranno identificati fino a 2 docenti per ciascuna scuola del distretto (max 70 insegnanti) che parteciperanno a 5 giorni di formazione (1 per ciascun distretto). La formazione verterà sulla sicurezza nella scuola in senso ampio e sarà costituita da tre moduli principali: prima emergenza (analisi psicologica dell'emergenza e

delle reazioni, piani di evacuazione), sanità ed igiene (antiinfortunistica, primo soccorso), mitigazione dei rischi (antropici, ambientali, ricorrenti). La formazione si svolgerà sia con sessioni teoriche che pratiche, in collaborazione con la Protezione civile di Herat.

#### Attività 3.2 Formazione nelle scuole: Safe Schools.

Nelle due scuole target (una per distretto) si svolgeranno delle giornate dal titolo Safe School. Lo scopo dell'attività, è quello di dare utili informazioni sulle norme di sicurezza da adottare sia in casi di emergenza, ma anche di formare ed educare il giovane a comportamenti che siano improntati alla solidarietà, collaborazione ed autocontrollo, oltre che al rispetto delle strutture. La formazione seguita da un esperto in formazione si comporrà di momenti di approfondimento, esercitazioni e gioco. I temi affrontati saranno: igiene personale ed ambientale, primo soccorso, comportamenti da tenere in casi di emergenza o catastrofici, protezione della salute.

#### Attività 3.3 Produzione vademecum sulla sicurezza ed distribuzione di kit di pronto soccorso

Si prevede la realizzazione di un vademecum che verrà distribuito alle scuole e verrà realizzato in collaborazione con ANDMA per la componente tecnica e sotto la supervisione del Dipartimento dell'Educazione, per quanto riguarda i contenuti. L'obiettivo è quello di promuovere le tematiche dei corsi unendo alle informazioni utili una serie di attività formative che i docenti possono utilizzare e replicare con le proprie classi. Oltre a questo si prevede l'acquisto di kit di pronto soccorso da distribuire alle scuole.

#### Attività 3.4 Interventi di messa in sicurezza di due scuole pilota.

Si prevede la realizzazione di due interventi di rafforzamento della struttura didattica e della sua messa in sicurezza. Nello specifico due scuole sono state identificate: Fushanj High school che conta più di 1200 studenti che necessita di interventi strutturali nelle classi, e Mimizak School che conta circa 1.400 studenti, i cui edifici nonostante la recente ristrutturazione di alcuni muri della struttura scolastica hanno il tetto in paglia, assolutamente non sicuro, specialmente durante le piogge e il periodo invernale.

## 7. ASPETTI METODOLOGICI

### Max.2000 battute

Le principali metodologie utilizzate durante l'implementazione del progetto saranno:

**1) Capacity building:** è un processo che si attua contemporaneamente alla realizzazione delle attività ed è inteso come parte integrante dello sviluppo locale. La comprensione e valorizzazione del contesto locale e delle sue risorse è fondamentale alla definizione delle motivazioni del processo stesso. La costruzione delle competenze sarà preceduta ed accompagnata dall'analisi delle capacità esistenti per valutare, di volta in volta, l'appropriatezza dei metodi e degli strumenti utilizzati. Le campagne informative costituiscono una parte essenziale del processo di *capacity building* implicando un investimento a lungo termine sulle persone volta a sensibilizzare la comunità rispetto alle cause della propria vulnerabilità e all'individuazione delle risposte adeguate.

**2) L'approccio partecipativo** è previsto in tutte le fasi del progetto: 1) gli abitanti locali sono nella miglior posizione per decidere quali siano le azioni e i metodi più appropriati; 2) sviluppare le capacità comunitarie è fondamentale per la futura sostenibilità dell'intervento. Il fine è quello di facilitare cambiamenti positivi affinché la comunità (ed in particolare le fasce deboli) possa rispondere ai bisogni prioritari. I benefici della partecipazione possono essere così riassunti: 1) *Proprietà e responsabilità* sono definite fin dall'inizio; 2) *Capacity building e sostenibilità* sono aspetti integrati nel ciclo progettuale; 3) *Empowerment* è considerato un risultato atteso. Si sottolinea l'importanza della pianificazione finanziaria attuata in modo partecipativo. Tutti i costi diretti per la realizzazione degli interventi in loco connessi all'assistenza tecnica, all'acquisto del materiale, alla manodopera, ai costi di supervisione saranno confermati e discussi durante gli incontri nei villaggi per garantire la trasparenza e l'impegno futuro da parte delle autorità locali e dei beneficiari.

**3) Approccio Formazione Formatori**, le attività di formazione saranno improntate nell'ottica di massimizzare l'impatto attraverso la formazione di alcuni docenti. L'approccio di formazione formatori permette di ottimizzare i costi promuovendo la responsabilizzazione dei docenti che riporteranno presso le proprie le nozioni acquisite. La tecnica del *learning by doing* permette di svolgere lezioni pratiche, che permettono una più facile assimilazione degli insegnamenti.

## 8. CRONOGRAMMA

### Schema/tabella

Il coinvolgimento dei Community Development Councils (CDC), che sono i principali responsabili dell'implementazione delle attività rappresenta il punto di forza del progetto ma allo stesso tempo l'attiva partecipazione e motivazione degli stessi a prendere parte attivamente alle attività rappresenta un aspetto di criticità e la condizione essenziale per la piena riuscita dell'iniziativa. Il coinvolgimento attivo dei CDC dovrà essere garantito dalla controparte, DRRD, e, in particolare, dall'ufficio di NSP, diretto responsabile dell'operato dei CDC. Inoltre, la piena partecipazione delle comunità, altro aspetto fondamentale del

progetto, verrà garantito dal diretto coinvolgimento dei CDC che rappresentano "la voce" delle comunità. Allo stesso modo, la partecipazione attiva degli insegnanti alle attività di sensibilizzazione nelle scuole verrà garantita dalla presenza del Dipartimento dell'Educazione, che rappresenta l'altra controparte del progetto. La conformità delle infrastrutture riabilite/realizzate alle caratteristiche locali verrà garantita dalla supervisione dei tecnici di INTERSOS e CESVI e delle rispettive controparti.

Il tema della sicurezza per lo staff nazionale e internazionale rappresenta nel contesto afgano un aspetto fondamentale di criticità che può compromettere l'intera implementazione del progetto. È proprio per questo che la strategia del progetto che si basa sulla partecipazione diretta della comunità e delle autorità locali in tutte le fasi progettuali, assume una fondamentale importanza permettendo la piena accettazione delle azioni realizzate e conseguentemente la volontà da parte della comunità di garantire la sicurezza del personale di progetto. La partecipazione comunitaria, inoltre, nella realizzazione di diversi piccoli interventi, la maggior parte comunitari, che andranno a beneficiare la gran parte della popolazione garantisce di evitare possibili conflitti interni che spesso scaturiscono tra gruppi che beneficiano delle azioni esterne e quelli che non ne beneficiano.

**Cronogramma**

Attività	Attori istituzionali coinvolti													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
Firma degli specifici accordi operativi tra ONG e controparti														INTERSOS, DRRD (controparte locale) – CESVI e DoHE (controparte locale)
Acquisto piccole attrezzature														INTERSOS - CESVI
Contrattazione del personale locale														INTERSOS - CESVI
Affitto veicoli e altre attrezzature di uso generale														INTERSOS - CESVI
Negoziante e firma degli accordi operativi con CDC														INTERSOS, CDC
<b>Risultato atteso 1: Aumentata la capacità dei Community Development Councils (CDC) nel promuovere iniziative di sviluppo comunitario</b>														
Attività 1.1. Workshop introduttivo: Presentazione strategia, metodologia e attività e definizione piano di attività con CDC														INTERSOS, DRRD, CDC, ONG presenti (UNHABITAT, ecc)
Attività 1.2 Workshop di coordinamento tra CDC, autorità governative e ONG: Incontri con 148 CDC, dipartimenti provinciali e distrettuali e ONG organizzati a livello distrettuale														INTERSOS, DRRD, CDC, Dipartimenti distrettuali, ONG
Attività 1.3 Formazione per Community Development Councils (CDC)														INTERSOS, DRRD e CDC
Attività 1.4 Diffusione Informazione di tecnologie a basso costo														INTERSOS, DRRD, CDC, ONG, autorità locali
<b>Risultato atteso 2: 25 interventi di sviluppo rurale sono promossi e realizzati dalla comunità selezionate</b>														
Attività 2.1. Selezione di 25 comunità per l'implementazione di piani comunitari														INTERSOS, DRRD, CDC e ONG
Attività 2.2. Preparazione dei piani operativi in 25 comunità														INTERSOS, DRRD, CDC, ONG, autorità locali, Dipartimenti distrettuali
Attività 2.3. Incontri di conferma e preparazione di un sistema di Monitoraggio e Valutazione														INTERSOS, DRRD, CDC, autorità locali
Attività 2.4 Implementazione degli interventi di sviluppo rurale previsti dai piani comunitari														INTERSOS, DRRD, CDC e autorità locali
Attività 2.5 Implementazione diretta di un intervento di sviluppo rurale di portata maggiore														INTERSOS, DRRD, ANDMA, CDC e autorità locali
Attività 2.6 Workshop finale di valutazione degli interventi														INTERSOS, DRRD, CDC, autorità locali, Dipartimenti distrettuali, ANDMA
<b>Risultato atteso 3: Aumentata promozione e sensibilizzazione nelle comunità</b>														
Attività 3.1. Formazione dei docenti delle scuole del distretto														CESVI e DoHE
Attività 3.2. Formazione nelle scuole: Safe School														CESVI, DoHE, ANDMA
Attività 3.3. Produzione vademecum sulla sicurezza ed distribuzione di kit di pronto soccorso														CESVI, DoHE, ANDMA
Attività 3.4. Interventi di messa in sicurezza di due scuole pilota.														CESVI, DoHE, ANDMA
Elaborazione del Piano Operativo Globale (POG) e del Piano Operativi Annuale (POA)														INTERSOS, CESVI, DRRD E DoHE
Visite di monitoraggio dalla sede italiana														INTERSOS
Elaborazione dei rapporti di monitoraggio														INTERSOS, CESVI, DRRD E DoHE
Elaborazione dei rapporti intermedi e finale														INTERSOS, CESVI
Passaggio di consegne alla controparte locale (hand over)														INTERSOS, CESVI, DRRD, DoHE, CDC, autorità locali
Firma delle carte e degli accordi necessari per perfezionare l'hand over e chiusura del progetto														INTERSOS, CESVI, DRRD, DoHE, CDC, autorità locali

## 9. MONITORAGGI E VERIFICHE

Max.2000 battute

Sin dall'inizio del progetto INTERSOS e CESVI svilupperanno un sistema di *monitoraggio* (acquisizione progressiva e sistematica di informazione) e di *valutazione* (dell'efficacia e dell'efficienza progettuale) che sarà fondamentale per la riuscita ottimale dell'intero progetto. Considerando il fatto che la strategia dell'iniziativa è centrata sulla partecipazione dei beneficiari in tutto il ciclo di progetto, verrà utilizzato l'approccio di *Participatory Monitoring and Evaluation (PM&E)* che permetterà il diretto coinvolgimento dei beneficiari nell'utilizzo/aggiornamento del quadro logico in base alle loro priorità e scelte. Per l'attuazione dell'approccio PM&E si prevedono le seguenti azioni: i) formazione dei CDC su PM&E, ii) identificazione/selezione degli indicatori attraverso discussioni di gruppo iii) sviluppo dei Piani di M&E per ciascun villaggio comprendenti indicatori, strumenti di verifica e cronogramma delle verifiche. I principali strumenti di monitoraggio adottati nei piani M&E di ciascun villaggio consistono in interviste condotte periodicamente ai beneficiari, incontri con le comunità per verificare i progressi raggiunti rispetto obiettivi, indicatori stabiliti e per decidere eventuali aggiustamenti necessari, visite sul campo organizzate periodicamente dal personale del progetto e dalle controparti, incontro finale a livello di comunità e tra i CDC per presentare risultati e identificare lezioni apprese e *good practises*. La formazione e le attività di sensibilizzazione verranno monitorate in modo specifico dai strumenti come pre-post questionari di valutazione dei partecipanti ai corsi e da un sistema di raccolta informazioni KAP (*Knowledge, Attitude and Practice*) condotta all'inizio e al termine della diffusione delle informazioni nelle scuole e comunità con lo scopo di valutare le conoscenze base rispetto l'argomento. Si prevede durante l'implementazione del progetto la consulenza di un esperto di M&E dall'Italia che supporterà la definizione e l'implementazione del sistema di monitoraggio e valutazione e condurrà la valutazione interna d'impatto finale. Il sistema di reportistica si baserà su strumenti interni di monitoraggio dell'organizzazione quali il PAT (*Project Appraisal Tool*) formulato per supportare il capo-progetto e il personale tecnico nella misurazione dell'impatto dell'intervento rispetto agli indicatori fissati nel quadro logico e alle spese pianificate da realizzare su base mensile/trimestrale e rapporti interni delle attività. Regolare reportistica narrativa e finanziaria verrà preparato in consultazione con le controparti e presentata al donatore come da linee guida.

## 10. SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO

Max.4000 battute

Il progetto intende utilizzare un approccio partecipativo che favorisce il coinvolgimento delle comunità e dei loro rappresentanti in tutte le fasi del ciclo progettuale dall'identificazione alla realizzazione/ gestione delle iniziative specifiche. E' proprio tale partecipazione che si traduce nella realtà in diretta responsabilità della comunità nei confronti delle azioni stesse permettendo di creare un senso di *ownership* e conseguentemente una piena sostenibilità dell'intervento nel suo complesso.

Gli interventi strutturali e non strutturali proposti dalle stesse comunità si dovranno basare sull'adattabilità alle caratteristiche peculiari delle varie aree e sulle effettive capacità della popolazione, avvalorandosi, non di macchinari complessi, ma piuttosto del materiale naturale reperibile localmente e delle conoscenze locali già esistenti. Questo aspetto permetterà alle famiglie di contribuire concretamente alla realizzazione degli interventi e di rendersi conto della potenzialità locale a loro disposizione. Il miglioramento delle capacità dei comitati di gestione insieme alla mobilitazione locale e valorizzazione delle risorse sia naturali che umane garantirà la sostenibilità in termini finanziari degli interventi nel momento in cui, una volta concluso il progetto, saranno necessari lavori di riparazione/mantenimento e allo stesso tempo nel rispetto delle caratteristiche naturali locali.

Questi interventi, se pur piccoli, nella loro natura di facile realizzazione/gestione e valorizzazione di risorse e conoscenze locali non solo avranno un impatto diretto sui beneficiari ma daranno loro la possibilità di replicare tali interventi/azioni autonomamente e facilmente sia a livello di comunità che a livello familiare.

Il rafforzamento delle capacità, sia nel caso dei CDC che degli insegnanti formati, permetterà di essere più preparati ed efficaci nella realizzazione dei programmi nazionali (in tema di *governance* (NSP) e in tema di educazione) garantendo di conseguenza la continuità con le azioni del progetto (la sostenibilità istituzionale e politica). Inoltre, attraverso il miglioramento di coordinamento ed interazione tra i CDC e autorità governative ed ONG, i CDC acquisiranno più confidenza e capacità nel proporre iniziative aumentando così le possibilità a mobilitare risorse da investire nelle loro comunità per uno sviluppo rurale di lungo termine.

I Gli incontri previsti e la partecipazione diretta delle comunità nel monitorare gli interventi sono strumenti di comunicazione che permetteranno ai beneficiari di valutare l'andamento del progetto aumentando così l'*ownership* nei confronti dell'intervento.

Informazioni del progetto saranno pubblicate sul sito web, bollettini, periodici prodotti da CESVI e INTERSOS. Tali strumenti di comunicazione permetteranno non solo di informare l'opinione pubblica

riguardo il progetto ma anche di sensibilizzarla sulla situazione del paese.

## 11. RISORSE UMANE, FISICHE E FINANZIARIE

Max.6000 battute

### **Risorse Umane:**

#### **Personale espatriato**

- 1 capo-progetto x 12 mesi: il capo-progetto dovrà avere una consolidata esperienza di progetti di sviluppo rurale nei paesi del Sud del mondo oltre a generali competenze gestionali nei settori di intervento del progetto. Il **capo-progetto** rappresenterà il consorzio nelle sedi programmatiche e decisionali del progetto stesso. Avrà poteri decisionali e di controllo sull'andamento del progetto. Ricoprirà, inoltre, un ruolo di mediatore delle eventuali divergenze tra i partner locali sulle modalità di implementazione del progetto. **Presente in tutte le attività.**

#### **Consulenti**

- 1 Amministratore consulente in Italia x 72gg: responsabile di monitorare la gestione amministrativa e conformità con le procedure amministrative e finanziarie del donatore e parteciperà alla preparazione dei rendiconti finanziari. L'apporto per il lavoro benevolo e per quello conferito in valore è stato calcolato in base al costo unitario autorizzato dalla DGCS. **Presente in tutte le attività.**

- 1 Consulente di comunicazione in Italia x 72gg: supporterà in maniera attiva la realizzazione del materiale di comunicazione, oltre che promuovere l'utilizzo di tecniche innovative al fine di rendere maggiormente efficace la componente formativa. L'apporto per il lavoro benevolo e per quello conferito in valore è stato calcolato in base al costo unitario autorizzato dalla DGCS. **Attività 3.1, 3.2, 3.3, 3.4**

- 1 Consulente esperto M&E in Italia x 72gg: responsabile di supportare il capo-progetto nel pianificare il sistema di monitoraggio e valutazione, di sviluppare gli strumenti di monitoraggio e della valutazione interna dell'impatto delle attività. L'apporto per il lavoro conferito in valore è stato calcolato in base al costo unitario autorizzato dalla DGCS. **Presente in tutte le attività.**

- 1 Amministratore consulente in loco x 96gg: responsabile di monitorare la gestione amministrativa e conformità con le procedure amministrative e finanziarie del donatore e parteciperà alla preparazione dei rendiconti finanziari. L'apporto per il lavoro benevolo è stato calcolato in base al costo unitario autorizzato dalla DGCS. **Presente in tutte le attività.**

- 1 Ingegnere per interventi strutturali in loco x 96gg: dovrà avere una consolidata esperienza in interventi strutturali rivolti alla gestione dell'acqua nel settore di progetti di sviluppo rurale. Sarà responsabile di supportare le comunità nella selezione, realizzazione e supervisione degli interventi strutturali. **Attività 2.4, 2.5, 2.6.** L'apporto per il lavoro benevolo e per quello conferito in valore è stato calcolato in base al costo unitario autorizzato dalla DGCS.

- 1 Esperto di formazione in loco x 60gg: L'esperto, con competenze specifiche nella formazione di adulti e ragazzi, coordinerà le attività formative e la campagna Safe School. L'apporto per il lavoro benevolo e per quello conferito in valore è stato calcolato in base al costo unitario autorizzato dalla DGCS. **Attività 3.1, 3.2.**

- 1 Esperto di sicurezza in loco x 60gg: L'esperto con competenze in termini di sicurezza e riduzione rischi, supporterà l'analisi delle scuole e contribuirà alla formazione. L'apporto per il lavoro benevolo e per quello conferito in valore è stato calcolato in base al costo unitario autorizzato dalla DGCS. **Attività 3.1, 3.2.**

#### **Personale in missione di monitoraggio**

- 1 missione di monitoraggio amministrativa/finanziaria x 15gg: in supporto dell'amministratore paese per verifica di trasparenza e di rispetto procedure del donatore. **Presente in tutte le attività.**

- 1 missione di monitoraggio del direttore regionale AME x 15gg: verificare la corretta implementazione del progetto e l'aderenza alla strategia paese. **Presente in tutte le attività.**

- 1 missione di monitoraggio dell'esperto di gestione idrica x 15gg: supervisione e verifica della corretta implementazione degli interventi strutturali. **Attività 2.4.**

- 1 missione di monitoraggio: una missione di 15 gg per una persona che monitorerà l'andamento delle attività e la loro esecuzione. La missione sarà condotta da personale di sede specializzato in M&E. **Presente in tutte le attività.**

L'apporto per il lavoro conferito in valore è stato calcolato in base al costo unitario autorizzato dalla DGCS.

#### **Formazione e perfezionamento personale espatriato**

- Formazione Sicurezza. **Attività 3.1, 3.2.**

#### **Personale locale:**

- 1 Co-direttore x 12 mesi: sarà responsabile di supportare il capo-progetto nella gestione quotidiana

dell'intervento. **Tutte le attività.**

- 1 *Contabile x 4 mesi*: sarà responsabile della gestione amministrativa e finanziaria del progetto sotto la supervisione del consulente Amministratore. Avrà la responsabilità di pianificare, monitorare e relazionare sulle spese con il supporto dell'Amministratore Paese e del Capo Progetto. **Tutte le attività.**

- 2 *Ingegneri x 10 mesi*: Saranno responsabili di supportare le comunità nella selezione, realizzazione e supervisione degli interventi strutturali e di riabilitazione delle scuole. **Attività 2.4, 2.5, 3.4.**

- 2 *Esperti di Sviluppo Comunitario x 11 mesi*: saranno responsabili della formazione dei CDC con il supporto del capo-progetto e di supportare i CDC nella preparazione dei piani e nel monitoraggio delle attività. **Attività 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6.**

- 1 *Formatore x 8 mesi*: curerà tutte le attività di formazione oltre che la campagna Safe School, seguendo sia i contenuti che preparando il materiale ed infine supervisionando e coordinando le sessioni. **Attività 3.1, 3.2**

- 2 *tecnici ANDMA x 3 mesi*: affiancheranno lo staff nella supervisione sia dei lavori di miglioramento degli edifici scolastici che delle attività di formazione, di modo da poter garantire la sostenibilità e la replicabilità futura. **Attività 3.3, 3.4.**

- 8 *Facilitatori nei villaggi x 10 mesi*: saranno responsabili di supportare i CDC nella preparazione dei piani e della continua mobilitazione comunitaria durante tutta la durata del progetto. **Attività 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4.**

- 1 *Logista x 12 mesi*: responsabile di supervisionare le attività di tender e di mantenere le relazioni con le controparti locali e gestire il generale coordinamento con tutti gli stakeholders. **Tutte le attività.**

- 3 *Guardie, 2 Autisti e 2 staff di supporto*: **Tutte le attività.**

Lo stipendio mensile del personale locale verrà valorizzato per giorni/mesi in cui il personale presterà lavoro benevolo allo stesso ammontare dei mesi in cui il personale percepirà regolare retribuzione.

#### **Risorse Fisiche:**

- Acquisto materiale per sicurezza nelle scuole. **Attività 3.2.**

- Attrezzature informatiche (PC, stampanti, macchina fotografica, proiettore, telefono satellitare) e arredamenti (ufficio). **Tutte le attività.** In considerazione degli anni di utilizzo delle attrezzature informatiche si è proceduto a valorizzare un affitto delle stesse ad un costo modesto di 50 Euro per PC e stampanti, 3000 euro totali per macchina fotografica professionale e proiettore e 1,000 Euro per telefono satellitare.

- Utilizzo per attività di coordinamento di 2 veicoli valorizzati in base al costo medio di affitto mensile ribassato del 70%. **Tutte le attività.**

- Cancelleria per incontri e formazione. **Attività 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2, 2.3, 2.4, 2.6, 3.1, 3.2, 3.3.**

- Materiale didattico per eventi Safe School. **Attività 3.3.**

- Carburante per veicoli e generatore. **Tutte le attività.**

- Manutenzione veicoli. **Tutte le attività.**

- Messa in sicurezza dell'ufficio: interventi migliorativi della sicurezza fisica del compound INTERSOS/CESVI di Herat. **Tutte le attività.**

- Materiale divulgativo per CDC e comunità su piccoli interventi comunitari/familiari. **Attività 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.6.** Si è valorizzato il costo di una persona per lavoro di grafica e impaginazione e anche materiale di visibilità già esistente che verrà utilizzato per l'iniziativa.

- Piccola pubblicazione Safe School da distribuire ai docenti/presidi/tecnici. **Attività 3.1, 3.2, 3.3.** Si è valorizzato il costo di una persona per lavoro di grafica e impaginazione e anche materiale di visibilità già esistente che verrà utilizzato per l'iniziativa.

#### **Risorse Finanziarie**

- Per Diem i CDC - partecipazione incontri/formazione - costi vitto e alloggio. Il costo del per diem ammonta a 5 Euro, di cui 2 Euro valorizzato dai partecipanti. **Attività 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.6.**

- Per diem partecipanti formazione formatori - costi vitto e alloggio. **Attività 3.1.** Il costo del per diem ammonta a 30 Euro, di cui 10 Euro valorizzato dai partecipanti.

- Per diem Formatore formazione formatori - costi vitto e alloggio. **Attività 3.1.** Il costo del per diem ammonta a 30 Euro, di cui 10 Euro valorizzato dai partecipanti.

- Per diem Formatore Safe Schools - costi vitto e alloggio. **Attività 3.2.** Il costo del per diem ammonta a 30 Euro, di cui 10 Euro valorizzato dai partecipanti.

- Per diem Facilitatori Safe Schools - costi vitto e alloggio. **Attività 3.2.** Il costo del per diem ammonta a 30 Euro, di cui 10 Euro valorizzato dai partecipanti.

Tutti i per diem sopra sono stati inseriti nel capitolo Rimborsi, e non in quello Borse di Studio, in quanto la formazione è attività principale dell'intervento: i corsi di formazione non sono quindi da intendersi come esterni all'attività.

- Per diem per visite studio per i CDC: costi rimborso del trasporto dei membri CDC. **Attività 2.4.**

- Fondo per piani comunitari per costruzioni minori/riabilitazioni. Valorizzato della comunità al 15% come da procedure NSP. **Attività 2.4.**

- Fondo per Infrastrutture di gestione idrica. Valorizzato della comunità il 15% della manodopera necessaria a realizzare l'intervento. **Attività 2.4.**
- Riabilitazione scuole. Valorizzato della comunità il 10% della manodopera necessaria a realizzare l'intervento. **Attività 3.4.**
- Costi per voli internazionali e locali e costo per visti e permessi di lavoro per personale espatriato. **Tutte le attività.**
- Affitto sala per incontri valorizzato al costo di mercato in base alla condizione della sale, alle attrezzature e servizi/capacità . **Attività 1.1, 1.2, 1.3, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 3.1.**
- Affitto spazio per formazione formatori Guzara/Zinda Jan. **Attività 3.1, 3.2.** Affitto sala per incontri valorizzato al costo di mercato in base alla condizione della sale, alle attrezzature e servizi/capacità.
- Affitto 1 veicolo per l'implementazione delle attività. **Tutte le attività.** Affitto sala per incontri valorizzato al costo di mercato in base alla condizione della sale, alle attrezzature e servizi/capacità.
- Utenze ufficio. **Tutte le attività.**
- Affitto ufficio. **Tutte le attività.**
- Costi bancari in loco. **Tutte le attività.**
- Revisore contabile – audit. **Tutte le attività.**

## 12. PIANO FINANZIARIO

Max.8000 battute + Tabella

### 1. Risorse umane

#### 1.1 Personale espatriato

##### 1.1.2 Cooperanti

- 1 Capo Progetto x 12 mesi x 4,000 Euro. Costo totale 48,000 Euro. A carico DGCS 48,000 Euro.

#### 1.2 Consulenti

##### 1.2.1 Consulenti in Italia

- 1 Amministratore x 72 giorni/uomo x 200 Euro/giorno. Costo totale 14,400 Euro. A carico ONG monetario 6,200 Euro. A carico ONG valorizzato 8,200 Euro.
- 1 Consulenza di comunicazione x 72 giorni/uomo x 200 Euro/giorno. Costo totale 14,400 Euro. A carico ONG valorizzato 14,400 Euro.
- 1 Esperto M&E x 72 giorni/uomo x 200 Euro/giorno. Costo totale 14,400 Euro. A carico ONG monetario 14,400 Euro.

##### 1.2.2 Consulenti in loco

- 1 Amministratore x 96 giorni/uomo x 400 Euro/giorno. Costo totale 38,400 Euro. A carico DGCS 24,000 Euro. A carico ONG valorizzato 14,400 Euro.
- 1 Ingegnere per interventi strutturali x 96 giorni/uomo x 400 Euro/giorno. Costo totale 38,400 Euro. A carico DGCS 24,000 Euro. A carico ONG valorizzato 14,400 Euro.
- 1 Esperto in formazione x 60 giorni/uomo x 400 Euro/giorno. Costo totale 24,000 Euro. A carico DGCS 14,000 Euro. A carico ONG monetario 4,000 Euro. A carico ONG valorizzato 6,000 Euro.
- 1 Esperto in sicurezza x 60 giorni/uomo x 400 Euro/giorno. Costo totale 24,000 Euro. A carico DGCS 14,000 Euro. A carico ONG monetario 4,000 Euro. A carico ONG valorizzato 6,000 Euro.

#### 1.3 Personale in missione di monitoraggio

- 4 Visite di monitoraggio x 15 giorni/uomo x 300 Euro/giorno (incluso vitto e alloggio). Costo totale 18,000 Euro. A carico DGCS 12,000 Euro. A carico ONG monetario 6,000 Euro.

#### 1.4 Formazione e perfezionamento personale espatriato

- Formazione Sicurezza 5 x 2 x 50 Euro/ unità. Il Costo totale 500 Euro, comprende viaggio, alloggio, vitto e costi materiale per 5 gg di formazione presso la sede di Bergamo. Costo totale 500 Euro. A carico DGCS 500 Euro.

#### 1.5 Personale locale

##### 1.5.1 Personale operativo

- 1 Co-direttore x 12 mesi x 1,600 Euro/mese. Costo totale 19,200 Euro. A carico DGCS 13,200 Euro. A carico ONG valorizzato 6,000 Euro.

##### 1.5.2 Personale amministrativo

- 1 Contabile x 4 mesi x 1,300 Euro/mese. Costo totale 5,200 Euro. A carico DGCS 4,000 Euro. A carico

ONG valorizzato 1,200 Euro.

#### *1.5.3 Personale tecnico*

- 2 Ingegneri x 10 mesi x 1,200 Euro/mese. Costo totale 24,000 Euro. A carico DGCS 16,000 Euro. A carico ONG valorizzato 8,000 Euro.
- 2 Esperto di Sviluppo Comunitario x 11 mesi x 900 Euro/mese. Costo totale 19,800 Euro. A carico DGCS 16,500 Euro. A carico ONG valorizzato 3,300 Euro.
- 1 Formatore x 8 mesi x 900 Euro/mese. Costo totale 7,200 Euro. A carico DGCS 6,000 Euro. A carico ONG valorizzato 1,200 Euro.
- 2 Tecnici ANDMA x 3 mesi x 600 Euro/mese. Costo totale 3,600 Euro. A carico DGCS 1,800 Euro. A carico ONG valorizzato 1,800 Euro.
- 8 Facilitatori nei villaggi x 10 mesi x 800 Euro/mese. Costo totale 64,000 Euro. A carico DGCS 32,000 Euro. A carico ONG valorizzato 32,000 Euro.

#### *1.5.4 Altro*

- 3 Guardie x 5 mesi x 220 Euro/mese. Costo totale 3,300 Euro. A carico DGCS 2,640 Euro. A carico ONG valorizzato 660 Euro.
- 2 Autista x 5 mesi x 220 Euro/mese. Costo totale 2,200 Euro. A carico DGCS 1,760 Euro. A carico ONG valorizzato 440 Euro.
- 2 Personale di Supporto x 5 mesi x 200 Euro/mese. Costo totale 2,000 Euro. A carico DGCS 1,600 Euro. A carico ONG valorizzato 400 Euro.
- 1 Logista x 12 mesi x 800 Euro/mese. Costo totale 9,600 Euro. A carico DGCS 4,800 Euro. A carico ONG valorizzato 4,800 Euro.

## **2. Viaggi e rimborsi**

### *2.1 Viaggi internazionali*

- 9 Voli internazionali Italia-Afghanistan A/R x 1,000 Euro/volo (1 capo-progetto, 4 Consulenti in loco, 4 Missioni di monitoraggio). Costo totale 9,000 Euro. A carico DGCS 9,000 Euro.

### *2.3 Trasporti in loco*

- Trasporti in loco (bus, taxi – indispensabili in caso il trasporto pubblico non funzioni per ragioni di sicurezza - , aereo per trasporto personale locale e beneficiari) 350 Euro/mese x 12 mesi. Costo totale 4,200 Euro. A carico DGCS 3,360 Euro. A carico ONG valorizzato 840 Euro.
- Trasporti per partecipazione formazione CDC: rimborso spese di trasporti per i CDC per partecipare ai corsi/incontri/implementazione attività. 350 Euro/mese x 12 mesi. Costo totale 4,200 Euro. A carico DGCS 3,360 Euro. A carico ONG valorizzato 840 Euro.

### *2.4 Assicurazioni*

- Assicurazione permanenza consulenti e missioni monitoraggio - 18 mesi (14 mesi consulenti in loco, 4 missioni di monitoraggio) x 170 Euro/mese. Costo totale 3,060 Euro. A carico DGCS 3,060 Euro.
- 9 Visti (1 capo-progetto, 4 consulenti in loco, 4 missioni di monitoraggio) x 104 Euro/visto. Costo totale 936 Euro. A carico DGCS 936 Euro.
- 1 Permessi di lavoro (capo-progetto) x 150 Euro/unità. Costo totale 150 Euro. A carico DGCS 150 Euro.

### *2.5 Rimborsi*

- Per Diem i CDC - partecipazione incontri/formazione - costi vitto e alloggio: 1628 per diem x 5 Euro/giorno. Costo totale 8,140 Euro. A carico DGCS 4,884 Euro. A carico ONG valorizzato 3,256 Euro.

I per diem sono suddivisi per attività nel seguente modo:

- Att. 1.1 Workshop Introduttivo: 148 partecipanti x 1 incontro suddivisi in 4 gruppi di 37 persone;
- Att. 1.2 Workshop di coordinamento: 148 partecipanti x 4 incontri di 1 giorno (1 x trimestre) suddivisi in 4 gruppi di 37 persone;
- Att. 1.3 Capacity Building per i CDC:
  - 148 partecipanti x 1 corso di 3 giorni suddivisi in 4 gruppi di 37 persone + 148 partecipanti x 1 workshop;
  - 148 partecipanti x 1 workshop finale di 1 giorno suddivisi in 4 gruppi di 37 persone
- Att. 2.1 Selezione comunità: 148 partecipanti x 1 workshop per selezione comunità;
- Per diem partecipanti formazione formatori - costi vitto e alloggio: 70 persone x 5 giorni x 5 euro/giorno. Costo totale 1,750 Euro. A carico DGCS 1,750 Euro.
- Per diem Formatore formazione formatori - costi vitto e alloggio: 40 persone x 1 giorno x 10 Euro/giorno. Costo totale 1,750 Euro. A carico DGCS 1,750 Euro.
- Per diem Formatore Safe Schools - costi vitto e alloggio: 40 persone x 1 giorno x 20 Euro/giorno. Costo totale 800 Euro. A carico DGCS 600 Euro. Costo ONG valorizzato 200 Euro.
- Per diem Facilitatori Safe Schools - costi vitto e alloggio: 40 persone x 4 giorni x 10 Euro/giorno. Costo totale 1,600 Euro. A carico DGCS 1,200 Euro. Costo ONG valorizzato 400 Euro.
- Visite studio per almeno 1 rappresentante di 148 CDC x 5 Euro/giorno. Costo totale 740 Euro. A carico

DGCS 740 Euro.

### **3. Terreni, opere, attrezzature, forniture**

#### *3.1 Spese di investimento*

##### *Realizzazione di impianti, infrastrutture e opere civili*

- Fondo per piani comunitari per costruzioni minori/riabilitazioni x 25 Comunità x 15,000 Euro/Comunità. Costo totale 375,000 Euro. A carico DGCS 288,750 Euro. Costo ONG monetario 30,000 Euro. Costo ONG valorizzato 56,250 Euro. Tali fondi verranno utilizzati per la realizzazione di piccoli interventi necessari e considerati prioritari dalla comunità per migliorare la gestione dell'acqua ad uso agricolo e ad uso umano e le condizioni sanitarie nei villaggi. Gli interventi di gestione dell'acqua ad uso agricolo consistono in piccole opere "tradizionali" o/e adottando semplici accorgimenti innovativi dove si prevede di fornire dei kit attrezzi ed altro materiale come cemento, ferro, ecc, e materiale reperibile in loco (pietre). Le comunità contribuiranno a tali opere attraverso la mano d'opera e fornitura del materiale locale. Per esempio per la realizzazione di una vasca di stoccaggio temporaneo, con pareti in muratura e fondazioni, per una misura standard di 5 x 5 x 2 m con capacità effettiva di 30 m<sup>3</sup> d'acqua, si prevede un costo complessivo di 3000 USD incluso del kit di attrezzi, scavo, reperimento di pietrame in loco. Per gli interventi acqua ad uso umano e condizione sanitarie si prevedono piccole azioni di migioria delle opere già esistenti come per esempio riabilitazione della pompa a mano, ricostruzione testa a pozzo, costruzione di latrine a un modulo o a doppi moduli. Le famiglie contribuiranno tramite mano d'opera.
- Fondo per Infrastrutture di gestione idrica. Costo totale 90,00 Euro. A carico DGCS 76,500 Euro. Costo ONG valorizzato 13,500 Euro. Tali fondi verranno usati per la realizzazione di 1 intervento di portata maggiore realizzato nelle zone considerate prioritarie sulla base di criteri di valutazione di impatto e alta vulnerabilità della popolazione. Dallo studio di fattibilità, per la realizzazione di uno sbarramento a gabbionate a Farashan si stimano i seguenti costi: scavo fondazione mediante scavatore meccanico (600 m<sup>3</sup>): 4,000 Euro, materiale come pietrisco e ciottoli , cavi in ferro, assemblaggio gabbionate e messa in posa per la protezione di un argine di circa 480 m. di lunghezza.
- Fondo per riabilitazione scuole - 2 scuole x 40,000 Euro/scuola. Costo totale 80,00 Euro. A carico DGCS 72,000 Euro. Costo ONG valorizzato 8,000 Euro.
- Acquisto materiale per sicurezza nelle scuole (kit di primo soccorso, estintori ecc) - 2 scuole x 4,500 Euro/scuola. Costo totale 9,000 Euro. A carico DGCS 9,000 Euro.

##### *Acquisto di attrezzature informatiche e arredamenti*

- 7 PC x 50 Euro/mese. Costo totale 4,200 Euro. A carico ONG valorizzato 4,200 Euro.
- 3 Stampanti x 50 Euro/mese. Costo totale 1,800 Euro. A carico ONG valorizzato 1,800 Euro.
- 1 Digital camera, 1 Proiettore Costo totale 3,000 Euro. A carico ONG valorizzato 3,000 Euro.
- Arredamenti per ufficio 7000 Euro (incluso tavoli, sedie, armadi, mensole, cassaforte, tavolo da riunione, tappeti, stufe, frigo, contenitori acqua, ecc.) Costo totale 7,000 Euro. A carico ONG valorizzato 7,000 Euro.
- 2 Telefoni satellitari (Thuraya), indispensabile strumento di sicurezza nel paese. Costo totale 2,000 Euro. A carico DGCS 1,000 Euro. A carico ONG valorizzato 1,000 Euro.

##### *Affitto di veicoli*

- 3 veicoli x 12 mesi x 1,000 Euro/mese. Costo totale 19,200 Euro. A carico DGCS 12,000 Euro (costo affitto 1 veicolo, inclusivo di costo benzina, manutenzione e autista). A carico ONG valorizzato 7,200 Euro.

#### *3.2 Spese di gestione in loco*

##### *Acquisto di cancelleria e piccole forniture per ufficio*

- Cancelleria per ufficio e incontri/formazione: 300 Euro/mese x 12 mesi. Costo totale 3,600 Euro. A carico DGCS 3,600 Euro.
- Materiale didattico per eventi Safe School - 2 scuole x 1,500 Euro/scuola. Costo totale 3,000 Euro. A carico DGCS 3,000 Euro.

##### *Affitto di spazi , strutture e terreni*

- Affitto spazi per incontri/formazione (R.1-2) - organizzati a livello di distretto - 44 incontri/corso x 300 Euro/1. Costo totale 13,200 Euro. A carico ONG valorizzato 13,200 Euro.
- Affitto spazi per incontri/formazione (R.2) - organizzati a livello di comunità x 225 incontri x 300 Euro/1. Costo totale 67,500 Euro. A carico ONG valorizzato 67,500 Euro.
- Affitto spazio per formazione formatori Guzara (R3). Affitto sala x 1 incontro x 5 giorni x 300 Euro/giorno. Costo totale 1,500 Euro. A carico ONG valorizzato 1,500 Euro.
- Affitto spazio per formazione formatori Zinda Jan (R3). Affitto sala x 1 incontro x 5 giorni x 300 Euro/giorno. Costo totale 1,500 Euro. A carico ONG valorizzato 1,500 Euro.

##### *Utenze e piccola manutenzione*

- Utenze ufficio (luce, carburante, internet, riscaldamento, acqua, etc.) x 5 mesi x 950 Euro/mese. Costo

totale 4,750 Euro. A carico DGCS 4,750 Euro.

*Costi per uso veicoli*

- Carburante x 2 veicoli x 12 mesi x 200 Euro/mese. Costo totale 4,800 Euro. A carico DGCS 4,800 Euro.
- Manutenzione veicoli - 2 veicoli x 12 mesi x 100 Euro/mese. Costo totale 2,400 Euro. A carico DGCS 2,400 Euro.

*Altro*

- Affitto ufficio - 5 mesi x 1000 Euro/mese. Costo totale 5,000 Euro. A carico DGCS 5,000 Euro.
- Carburante generatore x 12 mesi x 250 Euro/mese. Costo totale 3,000 Euro. A carico DGCS 3,000 Euro.
- Messa in sicurezza ufficio: spese necessarie per la messa in sicurezza dell'ufficio (vetri antiproiettile, filo spinato ecc.). Costo totale 1,400 Euro. A carico DGCS 1,400 Euro.

**4. Servizi esterni**

- Costi bancari in loco: Spese per la gestione del conto in loco. Costo totale 400 Euro. A carico DGCS 400 Euro.
- Revisione contabile – 1 Audit esterno finale. Costo totale 5,000 Euro. A carico DGCS 5,000 Euro.

**6 Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco**

*Visibilità, realizzazione di materiale divulgativo, promozionale e di sensibilizzazione*

- Materiale divulgativo per CDC e comunità su piccoli interventi comunitari/familiari. Collezione di best practices. Costo totale 5,000 Euro. A carico DGCS 1,500 Euro. A carico ONG valorizzato 3,500 Euro.
- Piccola pubblicazione Safe Schools da distribuire ai docenti/presidi/tecnici. Costo totale 5,000 Euro. A carico DGCS 1,600 Euro. A carico ONG valorizzato 3,400 Euro.

Piano finanziario	Totale				Anno 1			
	Unità	N. Unità	Costo unitario (in €)	Costo totale (in €)	Unità	N. Unità	Costo unitario (in €)	Costo totale (in €)
<b>1. Risorse umane</b>								
<i>1.1 Personale espatriato</i>								
<i>1.1.1 Volontari</i>								
1.1.1.1 ...								
<i>1.1.2 Cooperanti</i>								
1.1.2.1 Capo Progetto	mese	12	4.000	48.000	mese	12	4.000	48.000
<i>1.2 Consulenti</i>				-				-
<i>1.2.1 Consulenti in Italia</i>				-				-
1.2.1.1 Amministratore	giorno	72	200	14.400	giorno	72	200	14.400
1.2.1.2 Consulenza di comunicazione	giorno	72	200	14.400	giorno	72	200	14.400
1.2.1.3 Esperto M&E	giorno	72	200	14.400	giorno	72	200	14.400
<i>1.2.2 Consulenti in loco</i>				-				-
1.2.2.1 Amministratore	giorno	96	400	38.400	giorno	96	400	38.400
1.2.2.2 Ingegnere per interventi strutturali	giorno	96	400	38.400	giorno	96	400	38.400
1.2.2.3 Esperto in formazione	giorno	60	400	24.000	giorno	60	400	24.000
1.2.2.4 Esperto in sicurezza	giorno	60	400	24.000	giorno	60	400	24.000
<i>1.3 Personale in missione di monitoraggio</i>				-				-
1.3.1 Visite di monitoraggio dalla sede: 4 missioni x 15 gg/missione	giorno	60	300	18.000	giorno	60	300	18.000

1.4 Formazione e perfezionamento personale espatriato				-				-
1.4.1 Formazione generale				-				-
1.4.1.1. Formazione Sicurezza	unità	10	50	500	unità	10	50	500
1.4.2 Formazione specialistica				-				-
1.4.2.1.				-				-
1.5 Personale locale				-				-
1.5.1 Personale operativo				-				-
1.5.1.1 Co-direttore locale	mese	12	1.600	19.200	mese	12	1.600	19.200
1.5.2 Personale amministrativo				-				-
1.5.2.1 Contabile Locale	mese	4	1.300	5.200	mese	4	1.300	5.200
1.5.3 Personale tecnico				-				-
1.5.3.1 Ingegnere	mese	20	1.200	24.000	mese	20	1.200	24.000
1.5.3.2 Esperto di Sviluppo Comunitario	mese	22	900	19.800	mese	22	900	19.800
1.5.3.3 Formatore	mese	8	900	7.200	mese	8	900	7.200
1.5.3.4 Tecnico ANDMA	mese	6	600	3.600	mese	6	600	3.600
1.5.3.5 Facilitatori nei villaggi	mese	80	800	64.000	mese	80	800	64.000
1.5.4 Altro				-				-
1.5.4.1 Guardie	mese	15	220	3.300	mese	15	220	3.300
1.5.4.2 Autista	mese	10	220	2.200	mese	10	220	2.200
1.5.4.3 Personale di Supporto	mese	10	200	2.000	mese	10	200	2.000
1.5.4.4 Logista	mese	12	800	9.600	mese	12	800	9.600
1.6 Borse di studio				-				-
<b>Subtotale risorse umane</b>				<b>394.600</b>				<b>394.600</b>
<b>2. Viaggi e rimborsi</b>								
2.1 Viaggi internazionali								
2.1.1 Voli internazionali	unità	9	1.000	9.000	unità	9	1.000	9.000
2.2 Trasporto degli effetti personali per volontari e cooperanti				-				-
2.2.1 ...				-				-
2.3 Trasporti in loco				-				-
2.3.1 Trasporti in loco (bus, aereo, taxi per trasporto personale locale e beneficiari)	mese	12	350	4.200	mese	12	350	4.200
2.3.2 Trasporti per partecipazione formazione CDC	mese	12	350	4.200	mese	12	350	4.200
2.4 Assicurazioni				-				-
2.4.1 Assicurazioni per viaggi				-				-
				-				-
2.4.2 Assicurazioni per permanenza in loco				-				-
2.4.2.1 Assicurazione permanenza consulenti e missioni monitoraggio	mese	18	170	3.060	mese	18	170	3.060
2.4.3 Visti per il personale				-				-
2.4.3.1 Visti	Unità	9	104	936	Unità	9	104	936
2.4.3.2 Permessi di lavoro	unità	1	150	150	unità	1	150	150

<i>2.5 Rimborsi</i>				-				-
2.5.1 Per Diem per CDC - partecipazione incontri/formazione - costi vitto e alloggio	per diem	1628	5	8.140	per diem	1628	5	8.140
2.5.2 Per diem partecipanti formazione formatori - costi vitto e alloggio	per diem	350	5	1.750	per diem	350	5	1.750
2.5.3 Per diem Formatore formazione formatori - costi vitto e alloggio	per diem	10	40	400	per diem	10	40	400
2.5.4 Per diem Formatore Safe Schools - costi vitto e alloggio	per diem	20	40	800	per diem	20	40	800
2.5.5 Per diem Facilitatori Safe Schools - costi vitto e alloggio	per diem	40	40	1.600	per diem	40	40	1.600
2.5.6 Per diem visite studio per CDC - costi vitto e alloggio	per diem	148	5	740	per diem	148	5	740
<b>Subtotale viaggi e rimborsi</b>				<b>34.976</b>				<b>34.976</b>
<b>3. Terreni, opere, attrezzature, forniture</b>								
<i>3.1 Spese di investimento</i>								
<i>3.1.1 Terreni</i>								
3.1.1.1 ...								
<i>3.1.2 Realizzazione di impianti, infrastrutture e opere civili</i>								
3.1.2.1 Fondo per piani comunitari per costruzioni minori/riabilitazioni	unità	25	15.000	375.000	unità	25	15.000	375.000
3.1.2.2 Fondo per Infrastrutture di gestione idrica	a corpo	1	90.000	90.000	a corpo	1	90.000	90.000
3.1.2.3 Riabilitazione scuole	unità	2	40.000	80.000	unità	2	40.000	80.000
<i>3.1.3 Bandi di gara</i>				-				-
3.1.3.1 ...				-				-
<i>3.1.4 Acquisto di macchinari, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili</i>				-				-
3.1.4.1 Acquisto materiale per sicurezza nelle scuole	a corpo	2	4.500	9.000	a corpo	2	4.500	9.000
<i>3.1.5 Acquisto di attrezzature informatiche e arredi</i>				-				-
3.1.5.1 PC	unità	84	50	4.200	unità	84	50	4.200
3.1.5.2 Stampanti	unità	36	50	1.800	unità	36	50	1.800
3.1.5.3 Digital camera, Proiettore	a corpo	1	3.000	3.000	a corpo	1	3.000	3.000
3.1.5.4 Arredamenti per ufficio	a corpo	1	7.000	7.000	a corpo	1	7.000	7.000
<i>3.1.6 Acquisto e affitto di veicoli</i>				-				-
3.1.6.1 Affitto veicoli	mese	36	533	19.200	mese	36	533	19.200
<i>3.1.7 Altro</i>				-				-
3.1.7.1 Telefono satellitare (Thuraya)	unità	2	1.000	2.000	unità	2	1.000	2.000
<b>3.2 Spese di gestione in loco</b>				-				-
<i>3.2.1 Acquisto di materiali</i>				-				-
3.2.2 Acquisto di cancelleria e piccole forniture per ufficio				-				-
3.2.2.1 Cancelleria per ufficio e incontri/formazione	mese	12	300	3.600	mese	12	300	3.600
3.2.2.2 Materiale didattico per eventi Safe School	a corpo	2	1.500	3.000	a corpo	2	1.500	3.000
<i>3.2.3 Affitto di spazi, strutture e terreni</i>				-				-
3.2.3.1 Affitto spazi per incontri/formazione (R.1) - organizzati a livello di distretto	unità	44	300	13.200	unità	44	300	13.200



<i>Subtotale Altro</i>				-				-
<i>Subtotale generale</i>				<b>1.147.826</b>				<b>1.147.826</b>
<b>8. Spese generali (massimo 12% del Subtotale generale)</b>				137.739,12				137.739,12
<b>Totale generale</b>				<b>1.285.565</b>				<b>1.285.565</b>

	Totale	Contributo DGCS	ONG/Altri	
			Monetario	Valorizzato
<b>TOTALE GENERALE</b>				
<b>1. Risorse umane</b>	394.600	236.800	34.600	123.200
<b>2. Viaggi e rimborsi</b>	34.976	29.340		5.636
<b>3. Terreni, opere, attrezzature, forniture</b>	705.850	487.200	30.000	185.650
<b>4. Servizi esterni</b>	5.400	5.400		
<b>5. Fondi di dotazione, rotazione e microcredito</b>				
<b>6. Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco</b>	10.000	3.100		6.900
<b>7. Altro</b>				
<b>8. Spese generali</b>	137.739	137.739		
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.285.565</b>	<b>899.579</b>	<b>64.600</b>	<b>321.386</b>

	Totale	Contributo DGCS
Ripartizione Costo totale del progetto e contributo DGCS	1.285.565	899.579
<b>I ANNUALITÀ</b>	<b>1.285.565</b>	<b>899.579</b>